



VERSI VINCENTI

Il primo in assoluto fu Prudhomme

Poetiche sorprese

«Una bella sorpresa» dice il poeta Valentino Zeichen a proposito del premio nobel al poeta Tomas Transtromer e, «conoscendo la grande discrezione degli svedesi, sono contento siano riusciti una volta tanto a forzarla e a premiare la propria letteratura». Zeichen trova quindi si tratti «di un bel segnale, ora che la poesia svedese ha abbandonato l'impegno brechtiano, il suo afflato sociale, diventando più personale, attenta a fatti, sentimenti, emozioni». Erano alcuni anni che non veniva premiato un poeta, dopo il Nobel del 1996 dato a Wislawa Szymborska e nonostante nel lungo elenco dei vincitori dal Novecento il primo sia stato proprio un poeta francese, Sully Prudhomme, seguito da una raffica di altri nomi tra i quali Mistral, Carducci, Maeterlinck e Tagore. E i successivi nel dopoguerra, tra cui, Quasimodo, Montale e Neruda.



Il poeta svedese Un ritratto di Tomas Tranströmer, Nobel Letteratura 2011

TRANSTRÖMER UN NOBEL ALLA POESIA

Letteratura Il prestigioso riconoscimento al maggiore poeta svedese vivente. Lo «Zanzotto» di Svezia ha 80 anni ed è rimasto molto sorpreso. La sua opera, luminescente e silenziosa, è tradotta in cinquanta lingue

PAOLO DI PAOLO

dipaolo.paolo@gmail.com

Gia è una notizia che sia andato a un poeta. Il Premio Nobel per la letteratura, assegnato ieri a Tomas Tranströmer, il maggiore poeta svedese vivente, rompe una sequenza di narratori e autori teatrali che datava dal 1997.

L'ultima poetessa a ricevere il riconoscimento è stata Wislawa Szymborska, nel '96. La seconda notizia è che la scelta ha sorpreso non solo l'autore («è rimasto scioccato», dicono dall'Accademia di Stoccolma), ma più o meno l'intera comunità letteraria internazionale, sorpresa e disorientata. Nei giorni del blackout di Wikipedia, reperire notizie su di lui è stato per molti - comprensibilmente - un'impresa. E tut-

tavia Tranströmer è tradotto in quasi cinquanta lingue, tra le quali il bengalese e il cinese. Nato nell'aprile 1931, laureato in psicologia, appassionato pianista, Tranströmer è stato premiato «perché - recita la motivazione - attraverso immagini dense, limpide, ci offre un nuovo accesso al reale». È un'autentica gloria nazionale (il Premio non andava a un letterato svedese da quarant'anni) ma è stato ed è amato da